



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/08/2005

-----

ADDI' 04/08/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
POMPILI	Massimo	Vice Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELI	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO: Domenico Antonio Cuzzupi

\*\*\*\*\*OMISSIS

ASSENTI: Bonelli-Brachetti-Ciani-Mandarelli-Michelangeli-Rodano Valentini

**DELIBERAZIONE 749**

Oggetto:

Legge regionale 30 marzo 1992, n. 29. Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico e per l'educazione permanente Anno scolastico 2005/2006. Capitolo F11501: Euro 15.000.000,00. Anno finanziario 2005



749 = 4 AGO. 2005 *dy*

OGGETTO: Legge regionale 30 marzo 1992, n. 29. Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico e per l'educazione permanente - Anno scolastico 2005/2006. Capitolo F11501: Euro 15.000.000,00. Anno finanziario 2005

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Istruzione, diritto allo studio e formazione;

VISTA la legge regionale 30 marzo 1992, n. 29 così come modificata dall'art. 25 della legge regionale 22 maggio 1997, n. 11, dall'art. 5 della legge regionale. n. 14 del 18 maggio 1998 e dalla legge regionale. n. 14 del 6 agosto 1999 di recepimento del D.Lgs. n. 112/98;

VISTO in particolare l'art. 35 della richiamata l.r. n. 29/1992 secondo cui la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare permanente, approva entro il mese di luglio il Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio per l'anno successivo;

VISTO altresì, l'art. 38, comma 2 della predetta legge, secondo cui la spesa relativa ai predetti interventi è iscritta nell'apposito capitolo, denominato "Assegnazione alle Province per l'esercizio delle funzioni delegate, in materia di diritto allo studio";

VISTA la legge regionale <sup>17</sup>27 febbraio 2005, n. 10, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2005, da cui risulta che per il diritto allo studio scolastico sono stanziati sul capitolo F 11501 euro 15.000.000,00 da ripartire tra le Province del Lazio per l'esercizio delle funzioni alle stesse delegate;

CONSIDERATO che gli interventi per il diritto allo studio per l'a.s. 2005/2006 sono ricompresi nel Piano annuale allegato alla presente, in cui sono precisati gli obiettivi e i criteri di ripartizione tra le Province dello stanziamento sopra indicato (Allegato A);

CONSIDERATA la urgenza di procedere ad una rapida approvazione del Piano del diritto allo studio, riguardante le funzioni delegate alle Province, prima del mese di luglio come previsto dall'art. 35 della legge, in modo da garantire l'erogazione del finanziamento a ciascuna di esse spettante entro l'anno finanziario ed assicurare così la tempestiva attivazione e realizzazione dei progetti di intervento predisposti dai Comuni;

RITENUTO che, al fine di far fronte alla predetta, motivata urgenza, si rende necessario rinviare l'approvazione da parte della Giunta regionale del Piano degli interventi diretti di competenza della Regione, riguardante le iniziative integrative di supporto al sistema educativo per la cui realizzazione sono stanziati € 2.550.000,00 sul Cap. F 11502, in quanto il Piano in parola non è stato al momento ultimato e sarà presentato, quale allegato B del Piano complessivo del diritto allo studio per l'a.s. 2005/2006, nei termini previsti dalla legge regionale;

SENTITI gli Assessori provinciali all'istruzione e diritto allo studio ed alla formazione, competenti della materia;



749 = 4 AGO. 2005 *lu*

ACQUISITO il parere della competente Commissione Consiliare permanente,  
espresso nella seduta del *1. Agosto. 2005* *lu*

*lu*  
all'unanimità:

### DELIBERA

1. di approvare il Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio e per l'educazione permanente per l'anno scolastico 2005/2006, allegato alla presente deliberazione (**ALLEGATO A**) della quale costituisce parte integrante;
2. di assegnare alle Province per l'esercizio delle funzioni delegate il finanziamento di Euro 15.000.000,00 a valere sul capitolo F11501 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005;
3. di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale l'approvazione del Piano degli interventi diretti della Regione, che sarà presentato quale Allegato B del Piano complessivo del diritto allo studio per l'a.s. 2005/2006;
4. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

10 AGO. 2005

IL VICE SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio Cuzzupi



*lu*

## PIANO DEL DIRITTO ALLO STUDIO 2005-2006

## RELAZIONE

La Legge Regionale 30.3.1992, n. 29 contiene norme relative all'esercizio delle funzioni delegate alle Province e agli interventi finanziari per l'attuazione del diritto allo studio e per l'educazione permanente.

Con la l.r. n. 14/98, art.5 è stato delegato alle Province l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 13 (ripartizione tra i Comuni dei fondi attribuiti ai sensi degli artt. 42 e 45 del DPR 616/77 per il diritto allo studio), all'art. 23 (contributo ai comuni per acquisto scuolabus), all'art. 24 (contributo ai comuni per acquisto attrezzature per cucine e refettori scolastici), all'art. 25 (finanziamenti integrativi dei fondi assegnati ai comuni ai sensi del precedente art. 12) nonché, in regime di sussidiarietà, le funzioni di cui all'art. 20 (interventi per l'orientamento educativo) e all'art. 26 (documentazione e informazione).

Il Piano 2005-2006 si concretizza nell'assegnazione alle Province del Lazio della somma di euro 15.000.000,00 iscritta al capitolo F11501 del bilancio regionale 2005, per l'esercizio delle funzioni delegate.

Per quanto riguarda le assegnazioni alle Province, per l'esercizio delle funzioni delegate, la Regione, in attesa della prevista revisione della L.R. n.29/92, ritiene di confermare anche per l'anno 2005-2006 i criteri storici percentuali di riparto.

Per quanto concerne gli indirizzi e i criteri dell'esercizio delle funzioni delegate da parte delle Province, è stata operata una scelta in favore di linee guida indicative di obiettivi prioritari desumibili dalle stesse finalità istituzionali fissate dalla l.r. n. 29/92.

Per quanto attiene ai parametri previsti dall'art.13 della L.R. n. 29/92 modificata, la l.r. n. 14/98 consente alle Province di modulare autonomamente il riparto tra i Comuni, limitatamente all'85% dei fondi assegnati dalla Regione, lasciando alle stesse la determinazione del valore numerico dei parametri relativi, proprio al fine di non limitarne le competenze. Resta confermata l'autonomia delle Amministrazioni Provinciali circa la scelta degli obiettivi prioritari sull'utilizzazione della restante somma del 15%.

**Le risorse complessivamente disponibili risultano le seguenti:**

**Stanziamanti Bilancio 2005**

**Capitolo F11501, fondi per esercizio funzioni delegate**                      euro 15.000.000,00=

**TOTALE PIANO 2005/2006**    euro 15.000.000,00=

### ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTI ALLE PROVINCE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE

Secondo le considerazioni esposte nella relazione, il riparto del finanziamento tra le Province del Lazio, disponibile per l'esercizio delle funzioni delegate, è stato effettuato confermando i parametri percentuali storici.

La somma attribuita dal Bilancio 2005 per le funzioni delegate del Diritto allo studio, allocata al Cap. F11501, è di euro 15.000.000,00=, **utilizzo totale del finanziamento senza la deroga ripartita come indicato nella tabella seguente**



*[Handwritten signature]*  
1

PROVINCE	PARAMETRO % STORICO di riparto	SOMME IN EURO
Frosinone	16,80	2.520.000,00
Latina	12	1.800.000,00
Rieti	11	1.650.000,00
Roma	50,80	7.620.000,00
Viterbo	9,40	1.410.000,00
<b>Totale</b>	<b>100.00</b>	<b>15.000.000,00</b>

L'erogazione delle somme assegnate avverrà a favore delle Province del Lazio, senza il concorso di ulteriori condizioni, ad avvenuta esecutività dalla presente deliberazione.

Le Province possono avvalersi, fino alla concorrenza di una percentuale dello 0,30% della somma assegnata, per spese di gestione della delega, secondo le seguenti finalità:

- a. Spese relative alla liquidazione del lavoro straordinario esclusivamente prestato per il servizio di cui trattasi
- b. Spese inerenti eventuali e necessarie attrezzature per gli uffici
- c. Spese di aggiornamento (seminari, stages, corsi) del personale, specifici per le materie di cui alla L.R. 29/92

### INDIRIZZI E CRITERI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE

Le linee guida di indirizzo cui le Province dovranno uniformarsi, nell'esercizio delle funzioni delegate e nell'utilizzazione dei finanziamenti regionali, individuate in relazione alle finalità e agli obiettivi della L.R. n. 29/92, sono le seguenti, in ordine di priorità:

a) Il riparto dei fondi relativi alle funzioni attribuite ai Comuni ai sensi degli art. 42 e 45 del D.P.R. 616/77 dovrà avvenire dimensionando opportunamente i parametri previsti dall'art. 13 della L.R. n. 29/92 in relazione alle tre finalità principali: **gratuità dei test scolastici per tutti gli alunni della scuola primaria, il trasporto e la mensa scolastica**. Si dovranno privilegiare gli interventi diretti al riequilibrio territoriale e alla maggiore efficienza dei servizi per il diritto allo studio in relazione anche alle esigenze connesse alla riorganizzazione della rete scolastica.

b) L'integrazione del finanziamento per le funzioni proprie dei Comuni in materia di diritto allo studio dovrà essere volta a conseguire:

- il sostegno alle attività di integrazione scolastica dei soggetti con handicap;
- interventi sostitutivi per favorire l'inserimento nelle scuole di alunni disabili mediante fornitura di attrezzature specialistiche o realizzazione di opere che facilitino l'accesso ai locali scolastici;
- interventi integrativi in favore delle fasce di utenza disagiate o ad alto rischio educativo;
- dimensionare gli interventi finanziari in relazione all'incidenza locale dei fattori sociali che condizionano la frequenza scolastica (evasione dell'obbligo scolastico, abbandono, dispersione, etc.).

c) L'esercizio delle funzioni in materia di orientamento educativo sarà diretto a promuovere ed attuare interventi di orientamento di supporto al sistema scolastico che realizzino idonee condizioni per scelte autonome e consapevoli per la prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro, in particolare mediante:

- il potenziamento dei supporti orientativi e informativi;
- il sostegno alle attività innovative integrate che coinvolgano più istituzioni;
- iniziative integrative dell'attività curricolare scolastica ed extrascolastica;
- potenziamento delle attrezzature tecnico-didattiche da utilizzare nell'ambito delle strutture scolastiche presenti nel territorio.
- corsi di lingua italiana per alunni stranieri.

A conclusione degli interventi le Province, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 29/92, presenteranno entro il **31.12.2006** alla Regione Lazio - Direzione Regionale "Istruzione e Diritto

allo Studio" una relazione finale sugli interventi svolti ed un resoconto contabile, approvato dall'organo competente, che attesti le spese sostenute.

L'eventuale somma non utilizzata dovrà essere versata sul c.c.p.n. 00785014 intestato alla Regione Lazio, Servizio di tesoreria, con la causale "somma non utilizzata per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 29/92, Piano 2005/2006" e copia della ricevuta dovrà essere allegata alla relazione.



A large, stylized handwritten signature or mark, possibly a checkmark or a signature, consisting of several sweeping lines.

A smaller, more complex handwritten signature or mark, possibly a name or a specific code, with some illegible characters.